

Sommario

<i>Manovra: misura vergognosa per le quote latte. Un ennesimo regalo ai furbi. Ok agli interventi sui debiti delle imprese agricole, ma i problemi restano. Assente ogni strategia di sviluppo, solo tagli..1</i>	
<i>Psr: proroga per la realizzazione dei lavori per le misure 121, 125 B, 226, 311 A, 311 B, 311 C, 323 C.....</i>	<i>2</i>
<i>Imprenditoria femminile: un progetto a Bergamo a supporto delle donne in agricoltura.....</i>	<i>3</i>
<i>Diabrotica: molto limitati i danni radicali significativi, i trattamenti adulticidi vanno valutati con estrema attenzione.....</i>	<i>3</i>
<i>Progetto la 'Strada del Latte e dei Formaggi del Parco Agricolo Sud Milano', aperte le adesioni al concorso.....</i>	<i>3</i>

Manovra: misura vergognosa per le quote latte. Un ennesimo regalo ai furbi. Ok agli interventi sui debiti delle imprese agricole, ma i problemi restano. Assente ogni strategia di sviluppo, solo tagli

Il presidente della Cia Giuseppe Politi boccia i provvedimenti del governo nel loro complesso. Ancora una volta mortificati gli allevatori onesti che hanno rispettato le regole. Gli incentivi fiscali per i giovani imprenditori non garantiscono reali prospettive di crescita. Per l'agricoltura nessun intervento incisivo: futuro incerto per le aziende, oberate dai costi. Provvedimenti molto confusi e indiscriminati "colpi di scure". Non si risolvono le vere questioni di fondo e si costringono gli italiani a nuovi e inutili sacrifici.

"Ancora una volta ci troviamo davanti ad una vergognosa misura che premia i furbi delle quote latte. Un provvedimento che ormai prelude ad un condono tombale". Lo afferma il presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi in merito ai contenuti della manovra economica del governo "che è fatta solo di tagli pesanti e indiscriminati, di nuove imposte ed è assolutamente priva di una strategia di rilancio dell'economia e del sistema imprenditoriale italiano. Gli interventi sul debito per le imprese agricole in difficoltà sono un elemento positivo, ma da soli non risolvono i problemi che restano gravi. Come per gli incentivi fiscali ai giovani imprenditori, che non possono dare reali prospettive di crescita".

"Sulle quote latte si è comunque passato ogni limite. Con l'interruzione delle riscossioni delle multe da parte di Equitalia, senza, peraltro, indicare chi dovrà procedere in sua sostituzione, dal governo è venuto un ennesimo regalo a chi non ha rispettato le regole, mentre è stata umiliata la stragrande maggioranza degli allevatori onesti, che si sono attenuti alle leggi Un vero e proprio schiaffo alla legalità che, proprio nella vicenda delle quote latte, troppe volte è stata calpestata. Una questione che si trascina dal 1984 e per la quale si è accumulato un debito nei confronti dell'Ue di oltre 4 miliardi di euro. Così ogni contribuente italiano si è trovato a pagare un conto da oltre 170 euro a testa per via della cattiva applicazione del regime delle quote latte nel nostro Paese".

"Più volte -ha aggiunto il presidente della Cia- abbiamo sostenuto che sulle quote latte va rispettata la legalità. Bisogna tutelare gli allevatori che hanno operato nella legalità e che hanno investito molto anche in qualità. Non solo abbiamo ripetuto alla noia l'esigenza di far ritornare al più presto il settore lattiero alla normalità e di fornire strumenti idonei ai produttori, che, purtroppo, stanno vivendo una fase molto difficile. La risposta del governo è stata sempre la stessa: i furbetti sull'altare, gli onesti produttori nella polvere. Un atteggiamento disgustoso".

"Ma è tutto il complesso della manovra che non ci convince affatto. Anzi, siamo profondamente delusi. Non troviamo traccia di validi provvedimenti strutturali che possono garantire una ripresa dello

sviluppo. E' vero che la situazione è alquanto complessa e che servono misure rigorose, ma è altrettanto vero che -ha rimarcato Politi- ogni intervento va coniugato con l'equità e con la garanzia di dare alle imprese le certezze per il futuro. La manovra del governo va, invece, nella direzione opposta: unicamente colpi di scure e una lotta agli sprechi e all'evasione non adeguata. L'imprenditoria, in particolare, quella agricola, ne esce mortificata. Si allontanano in maniera preoccupante sia la competitività che lo sviluppo, che sono indispensabili per rilanciare il nostro Paese".

"Per l'agricoltura, ancora in difficoltà, non ci sono prospettive. Se si escludono gli interventi, pur importanti, sui debiti delle imprese in grave difficoltà, e gli sgravi fiscali dei giovani, di cui bisogna valutare l'efficacia, lo scenario resta negativo. Le aziende -rileva il presidente della Cia- fanno i conti con onerosi costi produttivi, contributivi e burocratici, con prezzi all'origine non remunerativi e con redditi praticamente falciati. Siamo in presenza di misure confuse che di sicuro non risolveranno il problema della spesa pubblica, né assicureranno alle imprese le leve per uscire dall'attuale difficile congiuntura. I provvedimenti del governo non danno risposte valide".

"Ecco perché bocchiamo la manovra nel suo complesso. Oltre a mancare di equità sociale e a non fornire un'indispensabile prospettiva di sviluppo, rischia - conclude Politi- di non risolvere le vere questioni di fondo e di costringere gli italiani a nuovi e inutili sacrifici".

Psr: proroga per la realizzazione dei lavori per le misure 121, 125 B, 226, 311 A, 311 B, 311 C, 323 C

Con la nota prot M1.2011.0009013 del 27 giugno 2011, la Direzione generale Agricoltura ha disposto una proroga del termine previsto dalle disposizioni attuative per la realizzazione dei lavori relativamente alle misure 121, 125 B, 226, 311 A, 311 B, 311 C, 323 C.

Molti beneficiari di queste misure hanno segnalato le difficoltà a rispettare i termini previsti per la realizzazione degli interventi finanziati.

Pertanto, per evitare penalizzazioni e riduzioni nella fase di accertamento degli interventi realizzati, è stata disposta una proroga del termine previsto dalle disposizioni attuative per la realizzazione dei lavori con il seguente calendario:

Misura	Periodo	Nuovo termine per la realizzazione degli interventi
121	4°	01 marzo 2012
121	4°	01 gennaio 2012 (*)
125 B	1°	30 settembre 2012
226	1°	30 settembre 2012
311A	4°	01 marzo 2012
311 B	3°	01 marzo 2012
311 C	3°	01 marzo 2012
323 C	2°	30 settembre 2012

(*) per le imprese che dovevano presentare domanda di pagamento del saldo entro e non oltre 10 mesi dalla pubblicazione sul Burl del provvedimento di ammissione a finanziamento, successivamente estesi a 13 mesi.

Ai beneficiari delle misure che ultimeranno i lavori entro i termini come rideterminati, non dovrà essere applicata la penalità per mancata conclusione degli investimenti nei termini previsti.

A seguito delle nuove scadenze, gli Organismi Delegati non potranno concedere ulteriori proroghe previste dalle disposizioni attuative.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FDGLayout&cid=1213277491324&p=1213277491324&pagename=DG_AGRWrapper

Imprenditoria femminile: un progetto a Bergamo a supporto delle donne in agricoltura

La Confederazione italiana agricoltori e la sua associazione "Donne in Campo" hanno avviato in provincia di Bergamo un progetto destinato alle donne impegnate in agricoltura o che intendano avviare una impresa agricola.

Il progetto "*Il punto informativo Impresa Donna*", che sarà realizzato in collaborazione con Bergamo Formazione e con il contributo della Camera di Commercio di Bergamo, prevede un supporto con consulenza personalizzata ed accompagnamento alle partecipanti per rafforzare il loro ruolo nell'azienda, tenendo conto della conciliazione tra tempi di lavoro e vita privata e sviluppare l'attività aziendale.

Particolare attenzione sarà data alla vendita dei prodotti aziendali ed all'avvio di nuove attività, dall'agriturismo, alle attività didattiche e sociali, ecc.

Per informazioni:

Cia Bergamo

tel. 035/214247

email cia.bergamo@cia.it

Diabrotica: molto limitati i danni radicali significativi, i trattamenti adulticidi vanno valutati con estrema attenzione

Monitorando l'evoluzione della Diabrotica in Lombardia, i tecnici del Servizio fitosanitario indicano che la fase di alimentazione delle larve si è praticamente conclusa ovunque in pianura e solo occasionalmente si sono osservati danni radicali significativi. Gli allettamenti o le risemine sono risultate limitate a superfici modeste e circoscritte, per lo più nelle situazioni in cui non si è provveduto a proteggere con i geodisinfestanti le radici alla semina. Più diffusa la presenza di ginocchiate, soprattutto nella parte orientale della regione. Lo sfarfallamento degli adulti è in uno stadio avanzato, soprattutto nelle aree della bassa e media pianura. La popolazione risulta costituita principalmente da femmine, alcune delle quali ormai in attiva ovideposizione, mentre il numero dei maschi è in calo. Secondo le indicazioni del Bollettino Diabrotica si è ancora nel periodo ottimale per valutare eventuali trattamenti adulticidi in buona parte del territorio regionale. La raccomandazione dei tecnici è di valutare sempre l'opportunità o meno d'intervenire sulla base di una valutazione tecnica ed economica il più possibile oggettiva, che tenga conto della singola realtà aziendale, nonché del monitoraggio dell'insetto. Riguardo alle informazioni specifiche relative al trattamento si rimanda a quanto riportato nel Bollettino Diabrotica del 20 giugno 2011.

Il Bollettino Diabrotica è disponibile all'indirizzo:

http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213305680760&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282392745&pagename=DG_AGRWrapper

Il Bollettino Diabrotica può essere scaricato anche dal sito dell'Ersaf insieme al Bollettino Agrometeorologico Regionale all'indirizzo:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx

Progetto la 'Strada del Latte e dei Formaggi del Parco Agricolo Sud Milano', aperte le adesioni al concorso

Sono aperte le adesioni al concorso per valorizzare il progetto la 'Strada del Latte e dei Formaggi del Parco Agricolo Sud Milano' promosso dal Fai (Fondo Ambiente Italiano), in collaborazione con Expo 2015 S.p.A. e la Cia Lombardia. Per partecipare è necessario ideare e sviluppare una proposta creativa che comunichi i concetti chiave dell'iniziativa. In particolare, ai partecipanti è richiesto di individuare un nome forte e memorabile per l'evento e un'idea creativa innovativa declinabile sul mezzo affissione e su altri materiali promozionali (dalla campagna stampa alle locandine, dal Web al merchandising).

Per informazioni:

<http://www.fondoambiente.it/Attivita-FAI/apre-il-concorso-per-il-parco-agricolo-sud-milano.asp>

http://www.ciamilano.it/cia/index.php?option=com_content&view=article&id=198:la-strada-del-latte-e-dei-formaggi-del-parco-agricolo-sud-milano&catid=42:rokstories

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Diego Balduzzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura